Anno X N. 76. Udine, Martedì-Mercoledì 5-6 aprile 1887 Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina, cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

LA MEDIAZIONE PAPALE

Alcuni giorni or sono, riproducemmo dal *Corriere di Torino* la notizia riguardante la proposta di una mediazione pontificia tra la Germania e la Francia; notizia che venne riportata da parecchi giornali esteri e confermata dall'autorevole *Moniteur de Rome*. La notizia è importantissima perchè nuova prova d'autorità straordinaria che le potenze riconoscono nel pontefice, in quel pontefice che è una delle figure più splendide che s'incontrino nei tempi moderni.

Su questo argomento della mediazione papale il *Popolo romano* aveva l'altro giorno un articolo, che crediamo opportuno di riprodurre in parte, perchè prova la grandissima impressione che la notizia, autorevolmente accertata, ha fatto nelle sfere governative italiane.

« Non appena si annunziò la partenza di Monsignor Galimberti per Berlino — così il *Popolo* — con la missione di recare al sire tedesco le felicitazioni e gli auguri del pontefice romano, si aggiunse non essere cotesto il solo incarico affidato al rappresentante del papa, sebbene fosse quello che ne legittimava la presenza nella capitale tedesca. Fin d'allora, dunque, si disse e si assicurò che monsignor Galimberti avrebbe dovuto tastare terreno a Berlino per una eventuale mediazione del papa, la quale ravvicinasse la Francia alla Germania e ne componesse definitivamente il dissidio, che gli avvenimenti del 1870-71 avevano, malgrado il trattato di pace di Francoforte, lasciato aperto.

« La novella fece il giro della stampa europea e, come sempre suole accadere, se trovò credenza in taluni circoli, essa trovò anche parecchi increduli.

« Sembra però che la notizia non fosse inventata di sana pianta e che la ragione sia, questa volta, a preferenza coi primi.

« Da Berlino, infatti, la si conferma non soltanto al *Morning Post*; ma si va più innanzi, e si vuole che le aperture in proposito fatte da monsignor Galimberti, vi abbiano avuta buona accoglienza, sebbene si dubiti che una assai diversa abbiano ad ottenerne in Francia.

« Sicchè, se dobbiamo credere al giornale inglese, di solito bene informato, si dovrebbero ritenere come accertati due fatti: 1. la missione affidata al Galimberti di offrire la mediazione del papa; 2. la buona accoglienza che la proposta pontificia avrebbe incontrata a Berlino.

« Anche noi crediamo con il corrispondente berlinese del *Morning Post* che difficilmente la Francia acconsentirà a trattare sopra una base che non sia quella della restituzione delle provincie annesse alla Germania per il trattato di Francoforte; e non esitiamo altresì a riconoscere che codesta restituzione la Germania spontaneamente non acconsentirà, chè molto difficilmente, a fare; onde la mediazione o non avverrà o, quasi sicuramente, se tentata, fallirà.

« Ciò non toglie tuttavia che sia altamente lodevole il sentimento, il quale consigliò il sommo pontefice ad offrirla e che sia degno in tutto del suo nobilissimo animo.

« Leone XIII, se riuscisse a ravvicinare le due secolari rivali, compirebbe tale atto, da cui la sua figura, già grande, sarebbe assolutamente fatta gigante, e prenderebbe, a buon diritto, posto tra quelle dei più eminenti benefattori dell'umanità. »

Non condividiamo la sfiducia del *Popolo romano* circa all'esito della mediazione del papa per quanto riguarda la Francia; giacchè, anche se un amichevole accordo tra le due nazioni offra difficoltà non indifferenti, ciò non vuol dire che tali difficoltà non possano venir superate dal grande paciere.

Ammesso tuttavia che l'esito non corrispondesse alle aspettazioni, resta sempre che le voci sole di questa nuova mediazione accrescono gloria al pontificato romano, il quale dalle più grandi nazioni è stimato degno di assidersi arbitro tra loro. Ed è bello il vedere come quei giornali stessi, che per principii sono avversi alla santa Sede, si sentano costretti ad inchinarsi davanti al grande pontefice Leone XIII ed al suo animo nobilissimo.

Non tutti però i liberali sono contenti di questa autorità che pur una grande nazione protestante riconosce nel papa. E, mentre gli italiani tutti dovrebbero gloriarsene come di onore proprio, giacchè Leone XIII è per doppio titolo italiano, ci sono alcuni fogli che se ne lamentano come di una sventura: tanto la passione li acceca!

La *Tribuna*, per esempio, toccando delle voci di mediazione, dopo aver detto che l'argomento merita alcune osservazioni, prosegue:

« E la prima è questa: che il nostro grande alleato, anzi il grande patrono e protettore nostro di Germania, non lascia passare un'occasione, nè grande nè piccola, per lisciare il Vaticano, per accrescerne di fronte all'Europa l'influenza e l'importanza, non solo religiosa ma politica. Ora, ignora forse la Germania che il Vaticano è, oggi come sempre, un avversario del regno italiano, anzi un pretendente di parte del territorio, che un trattato di alleanza, che si dice concluso, ci guarentisce? E, se non lo ignora, con quale lealtà, con quale coerenza politica, s'adopera essa a crescere, e presso i suoi sudditi e all'estero, l'influenza di questo nemico dei suoi alleati? La spiegazione dell'enigma dovrebbe forse trovarsi nel desiderio e nelle pressioni, tante volte affermate e tante volte smentite, che Berlino eserciterebbe su Roma nel senso di una conciliazione tra Vaticano e Quirinale? Ecco tutta una serie di enigmi, la quale ci sembra meritare una spiegazione. »

L'organo antiministeriale della sinistra dovrebbe riconoscere che, se il grande alleato di Germania non ricusa di lisciare, come esso dice, il Vaticano, è segno che il grande alleato apprezza tutta la grandezza e la forza di una istituzione che tanti si affaticarono a proclamare freddo cadavere. Ora, mentre un imperatore protestante s'adopera ad accrescere l'influenza e l'importanza del papato di fronte all'Europa, che cosa dovrebbe fare l'Italia che del papato è la sede? No, non sono veri italiani quelli che gridano il Vaticano essere un avversario del regno; sono italiani come la *Tribuna*, che diede sì magnifiche prove di patriotismo durante gli ultimi avvenimenti d'Africa, e che mostrò come le piccole passioni di partito avessero soffocato in essa ogni sentimento di amore al decoro e alla dignità del paese.

I liberali, che conservano una certa onestà, devono col *Popolo romano* plaudire al pontefice per l'altissima missione di pace a cui attende. Tanti altri, come la *Tribuna*, non vogliono ancora rendere giustizia alla grandezza del papato. Ma noi confidiamo che essi pure un giorno giungano a riconoscere e ad ammirare tutta la imponenza di una istituzione da cui l'Italia non ritrae se non vanto e decoro.

A.

LA PALMA DEL SANTO PADRE

Domenica venne presentata al S. Padre l'usata Palma, somministrata dalla famiglia Bresca di San Remo (la quale gode di codesto diritto fino al tempo di Sisto V) e lavorata dalle Monache Camaldolesi di S. Antonio, che ne ebbero privilegio da Papa Leone XIII.

Il lavoro è pregievolissimo. Spicca nel mezzo della Palma in un bell'ovale una magnifica miniatura del pittore Pietro De Simone di Lecce.

E' dessa - scrive la *Voce della Verità* - una rappresentanza simbolica del Giubileo Sacerdotale del Santo Padre. La Fede, dominante il globo, ha ai suoi lati la Spe-

---

APPENDICE 27

IL Castello dei Bondous

— Due giorni dopo il mio ritorno a Parigi m'imbattei in un mio antico condiscepolo, che, mediante una eredità inattesa, è oggi possessore di un capitale considerabilissimo; ma forse non è giusto, il titolo di condiscepolo che io gli diedi; Giulio Savourac non si è certo affaticato di troppo sui libri. Dacchè è ricco, è tormentato dalla paura di mangiarsi in poco tempo i suoi capitali, e cerca il mezzo di farli render tanto da poter un giorno, colla sua sola rendita, soddisfare la sua eccessiva passione per il lusso. Quantunque Savourac non ami e non abbia mai amato lo studio, è tutt'altro che uno sciocco, e me ne ha dato la prova proponendomi di diventare suo socio. Noi fonderemo una casa bancaria, sapremo inventare combinazioni non ancora tentate da nessuno e che ci apporteranno degli enormi guadagni; ma naturalmente noi dobbiamo subito sfoggiare alla moda, metter su una casa signorile, abitare in una delle vie più aristocratiche e frequentate della città, dare ricevimenti, e brillare fin dal principio nel mondo parigino. La dote di Lea e la mia basterà per le spese d'impianto, e mia sorella è troppo sottile per capire ch'ella non potrebbe impiegar meglio il suo danaro, ed ella è nello stesso tempo troppo elegante e troppo abile per non addivenire la meraviglia dei grandi saloni aristocratici. I tuoi figli sarebbero felicissimi di averti in casa loro, tu godrai la tua piena libertà, e noi potremo sempre darti prova del grande affetto che nutriamo verso di te.

— No, rispose il vecchio con voce alterata dal dolore, voi non m'amate più, voi mi abbandonate... Certo sapete colorire con protesti più o meno plausibili, il vostro abbandono, ma sapete bene che il vecchio Danglès, non avebbe mai acconsentito a vivere in mezzo ad uno *sfarzo* fittizio, che può ben presto cambiarsi in frutto di azioni disoneste. Voi avreste potuto essere la consolazione della mia vecchiaia, se aveste seguito le mie orme o quelle di vostra madre, prevedo invece che voi amareggierete gli ultimi anni della mia vita... Io non posso far nulla contro la vostra volontà, la legge non mi dà più nessun diritto su di voi... Lea è maggiorenne, e tu hai venticinque anni.... Ma ricordati, Adolfo, che se tu giungessi a disonorare quel nome di Danglès ch'io ho conservato fin oggi puro d'ogni macchia, ti maledirei per sempre.

— Padre mio....!

— Il cammino su cui ti poni mi spaventa? non sei più in tempo di ritirarti?

— No, no, rispose Adolfo, con voce alterata anche lui.

— E tua sorella è decisa a seguirti?

— Ella spera che tu verrai ad abitare con noi.

— E se rifiuto?

— Le darai un grandissimo dispiacere.

— Le farei dispiacere, ma mi lascierebbe qua solo?

— Te l'ho già detto, Lea è ambiziosa.

— Sei tu che le hai comunicato questa sete ardente di danaro e questo desiderio sfrenato di brillare nel gran mondo.

— T'inganni. Tu solo devi rimproverarti qualche cosa, scusami se questa verità ti affligge... Io era ancora bambino che, ricordando i discorsi uditi e le letture fatte, m'era posto in mente che tutti gl'intendenti delle grandi famiglie diventassero ricchi. Si parlava della loro opulenza, come un fatto ormai stabilito e certo... E mai per lo contrario parlando delle somme enormi ch'essi ammucchiano io li trovai accusati d'aver commesso azioni disoneste... E fu per ciò che provai grandissima sorpresa quando seppi che tu non eri ricco... E nota bene che, ad onta di quanto mi avevi detto, io credeva che tu possedessi almeno mezzo milione...

— Sciagurato! doveva io forse rubarlo?

— Tu esageri la parola e l'idea; ciò che è certo si è che io ti credei per molto tempo quasi ricco, ad onta dei tuoi dinieghi. Ma se non avevi che cento e cinquanta mila lire, se tu non potevi dare a Lea che la dote richiesta dalla legge per sposare un ufficiale, perchè l'hai tu fatta educare in un collegio in cui non entrano, sto per dire, che figlie di milionari? Perchè hai tu pagato profumatamente de' professori acciocchè le dessero quell'istruzione, che tu giudichi oggi così pericolosa? Dovevi mandare Lea in un modesto convento ove le venisse insegnato il cucito, la cucina e l'arte di fare delle rimendature invisibili: dovevi avvezzarla a saper governare una casa, e non porla in grado di affascinare un uditorio col suo canto da sirena, e nemmeno per un momento lasciarle gustare la ebbrezza dell'orgoglio soddisfatto.

— M'accusa! Voi mi accusate, tutti e due!

— Tutt'altro, padre mio, se tu ci permetti di seguire le nostre inclinazioni.

— Le credo assai pericolose.

— Esse s'impongono a noi.

— Figlio mio, rispose Giovanni Danglès, noi non tarderemo molto a separarci allora.

— Sei tu che l'avrai voluto.

— Ciò ch'io voglio è di non avvicinarmi mai a tuttociò che è falso o pericoloso. Abitando in casa vostra, sembrerei dar ragione alle parole che tu hai detto poco fa: Tutti gli intendimenti si fanno ricchi. Io vivrò qui solo godendo di un'agiatezza tanto modesta che per voi rassomiglierà quasi alla povertà; verrò raramente a trovarvi, e soltanto quando sarete soli, ma non metterò mai piede in quegli appartamenti sfarzosi, con cui volete gettar della polvere negli occhi ai gonzi.

— Oh sta tranquillo! noi verremo sovente da te.

(Continua.)

Vedi avviso in quarta pagina.

ranza e la Carità, che porta come in trionfo la venerata effigie del Sommo Pontefice; mentre al disotto varii genii alati recanti le scritte « Europa, Asia, Africa, America, Oceania » denotano il movimento universale dei popoli verso il S. Padre Leone XIII per festeggiarne il giubileo. Il fondo del quadro è dorato, e sul fregio che chiude l'ovale, anch'esso dorato, si legge il seguente distico: *Palma tibi offertur Leo maxime corde precamur haec jubilaei sint nuntia laeta tui.* »

L'ovale è fiancheggiato da due piccole palme sorgenti fra una miriade di palmizi, fiorellini e spighe, che sboccano da un bel vaso, formato esso pure di palma, d'una fattura squisita.

Dai bracci del vaso scende tutto intorno un festone di fronde e fiori, che è un vero incanto; mentre il tutto poggia sul grande arbusto, avvolto verso la fine in un nastro a giorno, ricamo finissimo in paglia.

Le nozze d'oro del S. Padre e i sacri oratori

Fra le molte saggie proposte che vennero fatte per festeggiare degnamente il giubileo sacerdotale del Sommo Pontefice, troviamo assai lodevole ed opportuna la seguente di un esimio sacro oratore.

Come i cultori degli studi filosofici daranno un saggio della dottrina tomistica in ispeciali trattazioni, come i cultori delle arti belle offriranno al Sommo Pontefice un saggio delle svariate e moltissime produzioni, così i cultori della sacra eloquenza dovrebbero, secondo l'accennata proposta, cogliere questa bellissima circostanza per un nuovo impulso e nuovo indirizzo a questo nobilissimo ramo dell'arte oratoria, offrendo un saggio teorico e pratico ad un tempo dei loro lavori al Sommo Pontefice.

A questo fine ogni sacro oratore dovrebbe, in una breve esposizione, dire i criterii che a suo giudizio devono guidare il sacerdote cattolico nella predicazione, e aggiungervi un discorso sopra un determinato tema in cui fossero tradotti in pratica i succennati criterii. Un'apposita Commissione poi sarebbe incaricata di raccogliere questi lavori e presentarli al Santo Padre.

Noi lodiamo assai questa proposta, perchè ci sembra che questa gara dei banditori della divina parola non possa a meno che tornare gratissima al Santo Padre Leone XIII.

ITALIA

Brescia — *Ottimamente* — Quattro mascalzoni aggredirono e insultarono il parroco di S. Afra che portava il Viatico ad un infermo. La città ne fu giustamente indignata. Il Sindaco gli ha scritto:

Reverendissimo sig. Prevosto,

« Come le dissi in istrada stamane, era diretto alla di lei casa per manifestarle tutta l'indignazione che provai apprendendo li atti deplorevoli a cui venne fatto segno mentre portava ad un infermo il SS. Viatico.

« Sono azioni che meritano la più alta disapprovazione, ed è massimo dovere di tutti il rintracciare i colpevoli per designarli alla riprovazione dei buoni.

« Io spero che Ella non si preoccuperà di un insulto simile, attribuendolo alla malvagità di qualche scioperato dominato da istinti brutali, essendochè questi fatti sono, grazie a Dio, sconosciuti nella nostra città, della quale io mi faccio fedele interprete venendo a deplorare tanta enormità ».

Mi abbia con tutta stima e rispetto

30 marzo 1887

Devotissimo
GIUSEPPE BONARDI

Cesena — *Un giornalista aggredito* — Un telegramma della *Lombardia* da Cesena dice che trovandosi in questa città il suo direttore dott. Comandini, recatovisi per dare il suo voto ad Aurelio Saffi fu aggredito da un individuo per lui sconosciuto che gli menò una bastonata che lo ferì leggermente alla guancia destra, essendo stato il colpo *metà parato.*

Gli amici che erano col Comandini trascinarono altrove quell'individuo contro il quale il direttore della *Lombardia* sporgerà querela.

Milano — *240,000 lire ereditate da Milano* — Con decreto regio del 27 marzo scorso, il Municipio di Milano fu autorizzato ad accettare la donazione di lire 240,000 fatta dal conte Stefano Stampa, per fondare un'opera di beneficenza e costituire un premio agli autori delle migliori opere scientifiche e letterarie.

Parma — *Concorso agrario in Parma* — Per una recente disposizione del ministero di agricoltura, industria e commercio sono ammessi al Concorso agrario regionale, che si terrà in Parma nel settembre prossimo, tutti gli allevatori del regno di animali di razze estere esclusi gli equini.

Agevolezza codesta importantissima per gli agricoltori, la quale certo varrà ad incoraggiare i benemeriti, che si occupano di questo ramo singolarmente importante dell'industria agraria italiana.

Roma *Il giornale di Sbarbaro proibito* — Domenica doveva pubblicarsi il primo numero del giornale di Sbarbaro: *La libera parola.* Ma la questura non solo vietò l'affissione dei manifesti, ma sequestrò il giornale in tipografia.

La ragione sarebbe che Sbarbaro è sotto mandato di cattura e il suo nome non può figurare a piedi di un giornale.

Treviso — *Un incendio* — Si è manifestato un violentissimo incendio in via Buranelli. Le fiamme divamparono rapidamente minacciando tutto l'isolato composto di vecchie case. Si lavora adesso ad abbattere i tetti e i muri, isolando le case già distrutte. Sono sul luogo i bersaglieri, il prefetto, il sindaco, e tutte le autorità. L'angustia delle vie e la deficienza delle pompe rendono difficile l'isolamento del fuoco. Gli inquilini, colti nel sonno, spaventati, si salvarono saltando dalle finestre. Una donna si è ferita, due soldati riportarono lesioni di poca gravità. L'incendio è spaventoso; furono chiamati altri soldati ed altre pompe. E' impossibile ancora calcolare quando potrà esser vinto.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Giubileo Papale.* — Il cardinale Gangibbauer ordinò, in tutte le Chiese, questue speciali per raccogliere oblazioni, e fare un cospicuo regalo al Papa in occasione del suo giubileo. L'imperatore d'Austria commise ad un celebre gioielliere un magnifico pastorale d'oro e brillanti, che manderà a Leone XIII.

Inghilterra — *Lotta per l'Irlanda.* — S'è rifatta vivissima in Inghilterra la lotta per l'Irlanda.

Il gabinetto conservatore ha tornato a proporre un *bill* di coercizione contro i nazionalisti irlandesi. Questo *bill* ha incontrato la *più vigorosa* opposizione da parte dei parnelliati e dei liberali capitanati da Gladstone.

Nella seduta del primo aprile della Camera dei Comuni la discussione è stata violenta ed è terminata con un gravissimo incidente.

Ricordiamo i fatti.

Pernell, ripreso il dibattito sopra il *bill*, pronunciò un lungo discorso per sviluppare la sua proposta tendente alla creazione di un inchiesta parlamentare sulla situazione in Irlanda.

Il ministro Balfour contestò l'utilità di tale inchiesta ed affermò che la nuova legge avrà per effetto di distruggere la *tirannia* della Lega nazionale senza portare pregiudizio ad un solo incidente.

Avendo diversi altri oratori presa quindi la parola, venne proposto da un deputato liberale il rinvio della discussione alla dimane. Gladstone appoggiò la proposta.

Questa mozione venne rigettata da 361 voti contro 254.

Allora un altro deputato liberale chiese che la seduta venisse tolta.

Questa proposta venne pure respinta di fronte ai voti compatti degli unionisti e dei conservatori; il ministro Smith esigette poi a nome di questi ultimi la chiusura della discussione che fu approvata con l'identica maggioranza.

Fu a questo che Gladstone e i suoi amici 254 deputati abbandonarono la sala, rimasti soli i deputati della maggioranza, venne respinto l'emendamento Parnell ed approvato in prima lettura il *bill* di coercizione.

Con questa uscita in massa dalla Camera, che è senza precedenti nella storia parlamentare moderna d'Inghilterra, i capi liberali e nazionalisti hanno voluto significare che essi trasportavano sul terreno dell'agitazione popolare il dibattito che non avevano potuto terminare alla Camera. Infatti oggi deve aver luogo un grande *meeting* ad Hydeparke per protestare contro la politica irlandese del *governo.*

Russia — *I pazzi in Russia* — Il dott. Kovalewski, professore all'Università di Kharkoff, asserisce che il numero dei pazzi in Russia ammonta almeno a centomila. Soltanto un decimo possono essere ricoverati negli asili o *curati* in casa: anche negli ospizi però soltanto i pazienti ricchi ottengono cure, mentre gli indigenti sono spesso maltrattati. Il numero dei medici realmente abili, nei manicomi è assai ristretto; ogni cura razionale è trascurata; i guardiani sono per la maggior parte uomini rozzi che maltrattano gli sfortunati se non sono pagati bene dai parenti di questi; il nutrimento è insufficiente e di cattiva qualità.

Migliaia di pazzi che non trovano ricovero negli ospizi pubblici o privati vanno in giro per le città senza ricevere la minima cura. Si incontrano infatti dappertutto, specialmente nelle strade di campagna, dove sono spesso malmenati dalla gente senza cuore; essi si vendicano poi talvolta mettendo fuoco alle case o mutilando i fanciulli.

Spagna — *Dinamite* — Ieri, durante la seduta della Camera, un usciere scoperse dietro la tenda della porta d'ingresso una cartuccia lunga 12 centimetri, contenente materie esplodenti.

Il fatto cagionò viva impressione.

La porta è quella per la quale entrano i membri del governo ed il presidente della Camera.

La cartuccia sarà esaminata.

La *Correspondencia de España* aggiunge che la cartuccia aveva la miccia accesa.

Durante la notte, una cartuccia contenente materie esplodenti, scoppiò sul pianerottolo della scala del ministero delle finanze.

Alcuni vetri furono rotti. Non vi fu nessuna vittima.

Cose di Casa e Varietà

Il giubileo pontificale nella diocesi di Udine e Concordia

Siccome il nostro zelantissimo Arcivescovo fino dal 4 dicembre anno decorso con circolare a stampa n. 2123 rivolgevasi al clero e popolo friulese annunziando il giubileo sacerdotale del S. P. *Leone XIII*, e con parole assennate ed insinuanti esortava a festeggiare l'auspicato avvenimento, così S. E. Mgr. Vescovo di Concordia ha ora diramato parimenti al suo clero e popolo la lettera pastorale, che qui di seguito trascriviamo.

Una pagina dell'Arciduca Rodolfo

Nella sua opera *Austria-Ungheria*, ancora in corso di pubblicazione, l'arciduca Rodolfo d'Austria ha consacrato un capitoletto alle rive del Danubio. E' prezzo dell'opera offrire a' nostri lettori il seguente tratto:

Per avere un'idea di questi paraggi, dice l'autore, bisogna condurre il lettore su questo pacifico suolo, al risvegliarsi della primavera, al cader dell'estate, o durante l'inverno. E' primavera. La volta del cielo è tinta in azzurro, i raggi del sole irradiano i banchi di sabbia e migliaia e migliaia di piccolissime conchiglie scintillano come tanti diamanti. Il Danubio ti si presenta come un ampio e lungo lenzuolo d'acqua verdognola. — Noi ci apriamo un passo attraverso i prunai, in mezzo alle pasture, cui dan vita miriadi d'insetti coi loro vari colori, *cogli incessanti strepitii.*

La canna di palude è già spuntata, ed un'infinità di pesciolini e di ranocchi guizzano saltellando tra quei fiori marini, cacciandosi sotto le ampie ed ombrose loro foglie.

Sotto ai nostri passi cede la ghiaia, ed il piede a sua volta si sprofonda nella tenera argilla.

Le anitre selvatiche svolazzano accoppiate, e fanno chiasso abbandonando i loro nidi, mentre una vipera sorpresa scivola su l'onda chiara. Noi guadagniamo la riva a scaglioni, per penetrare così nei misteri della foresta. Grossi arampicanti, fitte macchie di clematiti, frequenti biancospini, cui s'appoggia il luppolo selvaggio, imbarazzano ad ogni istante l'instancabile *tourist.*

Le mente imbalsamano l'aria, e, mentre le ultime viole impallidiscono, i mughetti ti stuzzicano l'olfatto coll'acre loro profumo, e i giacinti e le altre piante si preparano a fiorire, ogni gemma, ogni bottone è verdeggiante, ed un denso tessuto di verdura forma tetto al nostro capo.

I moscioni alati borbogliano i loro canti, mentre le femmine dai riflessi d'oro volteggiano ronzando. Sulla cima di alti pioppi tubano i palombi e le amorose tortorelle, e vicino le cornacchie nei loro nidi in forma di cucchiai, a quand'a quando mandano il loro gracchio.

Due ampie macchie di boschetti cedui attirano il mio sguardo, quanta vita là dentro! Fili di limpida acqua vanno intersecando il suolo tra pioppo e pioppo, ed i grigi aironi, ed i marangoni dal verde cangiante, son là che stridono, che gracchiano ora ritti sull'orlo de' lor nidi, or gironzanti intorno alle lor femmine in abbigliamento di nozze, or svolazzanti di ramo in ramo.

Tutta la foresta echeggia d'uno strepito, d'un sussurro indescrivibile che senza posa si rinnova.

Ma la sera è sopraggiunta, ed un canotto ci trasporta sull'onde della corrente; una notte fresca, ed oscura della fine d'estate stende da lungi il suo tenebroso velo; noi scivoliamo rapidamente sul Danubio.

Nuvoloni umidi che si allontanano per ricomparir da lì a poco, ci agghiacciano fino al midollo delle ossa.

Poco a poco l'alba comincia a spuntare dall'oriente, striscie chiare si scorgono da lungi su una metà del cielo, mentre l'altra metà ondeggia in una tinta d'acciaio.

La tranquillità della bella notte di settembre, è rotta dagli ululi della civetta boscaiuola, dai prolungati zufoli del merlo, dagli acuti stridi dell'airone, dal fruscio delle ali del gufo, che viene dallo stagno.

Eccoci giunti attraverso le dune sabbiose davanti un'ammonticchiamento di giunchi, che ci si para dinanzi come un'alta muraglia.

All'improvviso rimbomba una voce profonda, imponente, che vibra da lontano; una degna rivale non tarda a rispondere, ed innumerevoli voci risuonano da tutte parti — sono i cervi che rintracciano le loro femmine.

Non si tratta che d'aspettare.

Il sole è già spuntato, la brezza si fa meno sensibile, l'umidità delle nuvole più non trapassa il nostro vestito. I cervi seguitano il loro armonioso concerto, che solo di rado interrompono.

Avanti, avanti dunque, per avvicinarsi. Sepolti fino al ginocchio tra l'erbe dalle larghe foglie, noi ci avanziamo sempre, internandoci nei cespugli, nelle macchie, nei boschetti di piccoli pioppi.

Ma ecco che, d'improvviso, le vigili anitre si alzano; ve n'è uno stormo, e il loro strepito s'assomiglia ad una scarica di moschetto; i maliziosi aironi, accortisi di noi, se ne vanno con esse, mandando lunghi ed acuti gridi d'allarme.

La parola d'ordine è d'aspettare restando immobili, perchè i cervi spaventati da questo insolito fracasso interrompono la lor canzone del mattino.

Ma ciò non dura; bentosto una voce risuona; le tien dietro un'altra, poi un'altra ancora; in fine la bassa nota del maggior cervo rompe di nuovo la calma del mattino.

Adesso noi traversiamo il prunaio con prudenza, non spostiamo una foglia, il tuono della voce ci guida, pochi passi ancora e noi avremo raggiunto la torma; ci inginocchiamo sull'orlo della ripa a scaglioni... tiriamo...

ARCIDUCA RODOLFO.

La parola del nostro Ven. Pastore ha trovato nei petti friulani un'eco felice, perocchè ci consta che qui e là si lavora, magari alla chetichella perchè il Friuli sì artistico ed industre non abbia a mancare all' Esposizione Vaticana. L'obolo per le Nozze d'oro, che si va raccogliendo opportunamente dai curatori di anime e trasmettesi quindi al segretario del comitato per le Feste giubilari, affluisce soddisfacentemente, cosicchè già furono spedite a Bologna alcune somme, come a suo tempo sarà dato cenno. La circolare 28 gennaio anno corrente dal comitato diocesano suaccennato nello speciale intendimento di far sì che il clero friulano si prostri col mezzo di rappresentanze al trono del S. Padre con una speciale dimostrazione va ottenendo i suoi frutti. Sull'esempio di Mgr. Arcivescovo che a tale effetto ha per il primo versato lire 300 e del R.mo Metropolitano Capitolo che lo imitava tosto con lire 200 — altri sacerdoti hanno incominciato a versare il loro obolo speciale, come i nostri carissimi lettori hanno potuto leggere sulle nostre colonne. Ed è a ritenere che i R.mi Vicari Foranei, che a tenore del programma, costituiscono altrettanti sotto-comitati, lasciato andare questo tempo di gravose cure pastorali, si metteranno indefessamente all'opera; e la diocesi udinese non sarà da meno delle altre in questa mondiale e quindi veramente cattolica dimostrazione di fede, di venerazione, di attaccamento alla sedia di Pietro. Potremmo soggiungere altre notizie, che a noi cronisti sono pervenute in proposito; ma per ora facciamo punto, limitandoci soltanto a far voti, affinchè la voce del dotto presule di Concordia trovi nel suo clero e nel suo popolo un'eco uguale, e le due diocesi contermini gareggino insieme nell'amore operoso al S. Padre. Ed ecco infrattanto l'accennata lettera:

Ai MM. RR. Parochi e ai Presidenti dei Comitati Parocchiali della Diocesi di Concordia.

L'anno giubilare del Sommo Pontefice Leone XIII forma il nobile soggetto della presente Lettera pastorale del nostro bene amato Vescovo; ond'è che la faustissima ricorrenza delle nozze d'oro del Papa e il pratico modo di manifestare l'esultanza del nostro amore filiale per il S. Padre, devo accessamente impegnare il pensiero e l'azione del Comitato Diocesano e dei Comitati parocchiali, affinchè la Diocesi Concordiese addimostri una volta di più, che non è seconda a verun altra nello aderire all'invito del suo Pastore, e nel festeggiare il Pastore dei Pastori, il supremo Gerarca di tutti i fedeli.

F da prima, per solerte iniziativa del Vescovo, sarà approntato un albo contenente lo svolgimento delle scientifiche tesi già assegnate da S. E. a parecchi Chierici del Seminario, i quali si chiamano bene avventurati di poter offerire riverentemente i giovanili saggi del loro progresso nelle lettere e nelle scienze filosofico-teologiche al grande loro cultore Leone XIII. Siccome poi tutto il Clero è figlio del patrio Seminario, così e alcuni de' suoi Maestri e altri Sacerdoti diocesani arricchiranno lo stesso albo di pregiati loro scritti in devoto omaggio al Sommo Pontefice.

A quest'albo scientifico si accoppierà altresì l'albo artistico contenente un prezioso lavoro della più nobile e delicata tra le arti belle, qual'è l'arte musicale. Il cavaliere professore Luigi Bottazzo (*) organista di concerto nella insigne Basilica di San Antonio di Padova, con quella gentilezza d'animo ch'è propria dei grandi maestri, aderendo sollecito al voto del nostro Vescovo, appositamente compose un suo lavoro musicale affinchè lo stesso Vescovo a nome dell'intera diocesi di Concordia l'offra per le nozze d'oro a Leone XIII. *Tale lavoro è una Messa a quattro voci disuguali, scritta nella moderna tonalità, ma senza abuso del genere cromatico, e conforme appieno alle norme approvate dal Sommo Pontefice ed emanate dalla S. C. dei Riti addì 21 settembre 1884.* La spartito della Messa verrà fatto rilegare in un albo preziosamente decorato, e a nome di tutti i suoi figli Concordiesi, assieme alle altre offerte sarà umiliato dallo stesso Vescovo ai piedi del Santo Padre.

Impertanto i MM. RR. Parochi, e sigg. Presidenti dei Comitati parocchiali e colla parola e coll'opera si compiacciano di zelare presso i fedeli questi santi festeggiamenti in onore del Vicario di Gesù Cristo, e segnatamente di promuovere lo spirito di preghiera per attirare feconde benedizioni sul Capo della cattolica Chiesa, benedizioni che poscia ridondano a vantaggio della cristiana e civile società.

E' ben vero che la rocca del Vaticano comincia a rifulgere di luce ancor più splendida della rocca di Canossa; è ben vero che all'universo cattolico si uniscono altresì i Potentati delle acattoliche nazioni per offerire riverente omaggio al Sovrano Pontefice nel suo hanno giubilare; ma è pur vero che siamo appena ai primi albori del giorno trionfale in cui si possa cantare l'inno della completa vittoria della Chiesa. Non è uopo illuderci. La vita cristiana è vita di combattimento, di preghiera, di sacrificio; e come nell'ordine naturale non si vincono battaglie e non si conquistano trofei senza eroismo di valore e di annegazione, così parimente nell'ordine soprannaturale non si viene a certa e gloriosa vittoria senza mantenere inviolato a costo d'ogni sacrificio il sacro vessillo cattolico, se cui leggesi impresso a caratteri d'oro: *Ho coltivato la giustizia, ho sofferto lunghi combattimenti, fatiche, ludibri, insidie, asprezze d'ogni fatta. Ma vindice della fede, non sarò mai piegato. E' dolce patire e morire, anche in carcere, per il gregge di Cristo.* E' il vessillo di Leone ch'Ei stesso ci disegnò coll'attico suo stile.

Justitiam colui: certamina longa, labores,
Ludibria, insidias, aspera quaeque tuli.
At fidei vindex, non flectar: pro grege Christi
Dulce pati, ipsoque in carcere dulce mori.

Portogruaro, Festa della SS. Annunziata 1887.

Canonico Luigi Tinti vic. gen.
e Presidente del Com. Diocesano.

(*) Il cav. Bottazzo è Ispettore Onorario per la musica sacra nella nostra Diocesi.

Avvertenze.

1. Si pregano i Rev.mi Parochi, e i Presidenti dei Comitati di rendere nota questa circolare ai fedeli, ed agli ascritti al Comitato parocchiale, aggiungendovi quelle spiegazioni che stimeranno opportune.

2. Si eccitino particolarmente i fedeli a contribuire l'obolo di S. Pietro, col riflesso che chi dà al Papa dà a Dio, poichè è ben noto che il Papa riversa a beneficio dei poveri e dei sofferenti le elemosine ch'ei riceve dai generosi cattolici.

3. Per il VII. Congresso Cattolico italiano che si riunirà in Lucca dal 19 al 23 aprile è da sperarsi che v'intervenga qualche membro dei comitati parocchiali — Si spedisca poi almeno dai singoli Comitati un telegramma di adesione a quella eletta adunanza.

4. Si ricorda ai Comitati Parocchiali l'obbligo di associarsi al periodico mensile *Il Movimento Cattolico* che ora si pubblica a Bologna.

Congregazione di Carità

L'ora defunta signora Teresa Fabris vedova Rubini ha disposto a favore dei poveri della sua parrocchia (SS. Redentore) un legato di 2000 che gli eredi si affrettarono a far pervenire alla Congregazione perchè vengano distribuite di conformità alla volontà della testatrice.

Sussidi dal friuli

190 lire ha spedito il municipio di Moruzzo al comitato centrale di Roma a vantaggio dei Liguri danneggiati dal terremoto del 23 marzo decorso.

Facilitazioni ferroviarie

I biglietti di andata e ritorno a Roma dal 5 al 9 aprile dalle stazioni di Udine Venezia e Verona P. V. saranno validi fino all'ultimo convoglio del 18 aprile per eseguire la corsa di ritorno.

I prezzi sono:

Venezia I. classe L. 95,75, II. cl. L. 67,05, III. cl. L. 41,10. — Verona I. cl. L. 92.50 II. cl. L. 64,75, III. cl. L. 39,65. — Udine I. cl. L. 114,10, II. cl. 79,90, III. cl. L. 48,95.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione leggermente elevata 763 intorno al centro, bassa alle latitudini settentrionali: Bodo mm. 739, Austria 763.

In Italia nelle 24 ore barometro stazionario al sud, leggermente salito altrove; vento di levante abbastanza forte in Sardegna; pioggierelle in Toscana; temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo nuvoloso sull'alto e medio versante adriatico, generalmente sereno altrove.

Venti sensibili intorno al levante sull'estremo sud, deboli settentrionali altrove.

Barometro alto 762 mm. al nord del versante adriatico, 759 mm. a Cagliari e Malta.

Mare mosso od agitato sulla costa ionica.

Tempo probabile.

Venti deboli specialmente del primo quadrante.

Tempo variabile con qualche pioggierella.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Le grandi manovre

Negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre avranno luogo le grandi manovre come appresso indicate.

A Nella regione di Emilia, per parte di due corpi d'armata di manovra.

B. Nel Veneto per parte di una divisione di cavalleria.

C Nella regione interposta fra Roma e Napoli per parte di due divisioni di fanteria.

D Nella regione interposta fra Ancona e S. Benedetto del Tronto, per parte di due brigate miste.

Esercitazioni di Montagne. — Nel mese di giugno verrà attivata un'esercitazione di operazioni militari attraverso l'Appennino fra Lucca e Modena.

Esercitazioni di attacco e difesa. — Nel mese di luglio avrà luogo una esercitazione di attacco e difesa a Verona sotto l'alta direzione del comandante il V corpo d'armata.

Vino di sorgo

Sotto questo nome troviamo nel giornale francese *La Sucrerie indigène* un processo del signor Pichard per ottenere del vino dal sorgo.

Il signor Pichard, direttore della stazione vinicola di Vaucluse, si è occupato per ben cinque anni intorno a tale problema.

Dalle sue ricerche risulta che la miglior qualità di sorgo si dimostrò nella cosidetta « ambra gialla (ambre-jaune), » che, coltivata con cura e ben concimata, può dare un raccolto di 50,000 chilogrammi di fusti o steli per ettaro col 15 al 16 per cento di sostanza zuccherina.

Le frutta, come pure gli steli esausti, servono benissimo come foraggio, mentre le foglie si possono usare come paglia.

Il taglio e la spremitura degli steli devono sempre ed immediatamente susseguire all'uso, perchè altrimenti il succo, del quale secondo l'apparecchio se ne può ottenere da 30 a 65 per cento, dà luogo ad una fermentazione acida dapprima e poi mucilagginosa.

Tuttavia quest'ultima si può impedire, mantenendo il succo ad una temperatura tra i 25°-30° C.

Per preparare il vino si adopera le vinacce d'uva, alle quali, dopo tolto il vino, s'aggiunge un egual volume di succo di sorgo, che, contenendo da 15 a 16 per cento di zucchero, può dare una quantità d'alcool variante da 8 a 9 per cento.

La fermentazione del miscuglio, che è bene mantenere fuori dal contatto dell'aria, incomincia subito e dura 4 o 5 giorni, dopo i quali si travasa, si spremono le vinacce, e, sempre preservato dall'aria, si abbandona alla fermentazione lenta; trascorsi quindici o sedici giorni si trae il vino, si chiarifica con gelatina ed acido gallico, ed infine si aggiungono 60 grammi d'acido tartarico per ogni cento litri del prodotto.

Secondo il signor Pichard, il vino ottenuto in questo modo è di eccellente gusto e si conserva benissimo.

La divisa delle truppe d'Africa

Annunciasi essere in corso di esperimento alcune modificazioni, e più specialmente:

a) la sostituzione di tela leggiermente fulva alla tela bianca, usata finora per la divisa;

b) la sostituzione per i *servizi quotidiani* di un cappello di palma al presente elmetto, che continuerebbe però ad essere copertura d'ordinanza in talune determinate circostanze,

c) l'adozione, finalmente, di una nuova *cartucciera-giberna* sul tipo in uso presso gli irregolari.

Bibliografia

Nuovo mese Mariano, ossia gli esercizi spirituali di S. Ignazio brevemente esposti in XXXI meditazioni del Canonico Enrico Sani parroco di S. Girolamo in Bagnacavallo.

« Operetta, che ha il pregio speciale di racchiudere la sostanza degli Esercizii di S. Ignazio, che vengono esposti in modo breve, ma molto chiaro, ed efficace a muovere il cuore a compunzione. Sono poi nuovi gli Esempi, gli Ossequii e i Fioretti, e conformi le meditazioni. Oh! quanto bene può arrecare questo libro a chi ne considera attentamente le meditazioni per tutto il mese di maggio! Esso poi è fatto altresì per attendere all'orazione mentale in ogni giorno anche fuori del mese di maggio. Caldamente lo raccomandiamo. »

Prezzo per cop. 1 L. 0,60 — cop. 6 L. 3 — cop. 12 L. 5,40 — cop. 24 L. 9,60.

Rivolgersi all'editore in Bagnacavallo (Ravenna).

TERZINE-LOGOGRIFO

Surto era il sole allora allora; ed 2,
meditando un soggetto a la mia 4,
solo m'assido al margine d'un 3,
E' uno Zorbin, che vagabondo 4
e i miei pietosi sentimenti 6,
mi parla e accende il cor di nobil 3.
Mi mostra un foglio e mi soggiunge: è l'3,
che il popol surga a questi cenni e l'3,
e i troni affoghi in un'eterna 4.
— Torna (io gli dissi) e al tuo nativo 4,
chè la tua mente è troppo sciocca e 3,
quando mi sfidi a sì perversa 4. —
Ed ei, cui la risposta male 4,
quasi ponendo a' suoi ginocchi l'3,
muto confuso e presto se 3,
gettando all'acque il pessimo 8.

T.

SCIARADA

Spiegazione del sonetto precedente:

22-23 febbraio

Era, arona, nera, cena, vera, vena, cera, lena, rea, ancora, crea, vale, ora, carnovale.

APPUNTI STORICI

Dodici secoli fa
anno 687 dopo Cristo.

Morì in quest'anno santa Rictrude monaca, che maritata prima con sant'Adalbaldo ebbe i figli Maurouto, Clotsinda, Eusebia e Aldasenda tutti santi.
(Pagi nelle note al Baronio - *hoc anno*)

Diario Sacro

Mercoledì santo 6 aprile — s. Celso — incominciano gli ufficii delle tenebre.

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo ministero.

Roma 4 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Il Re con decreti d'oggi ha accettato le dimissioni rassegnategli dai ministri Robilant, Ricotti, Taiani e Genala; ha esonerato Depretis dalla carica di ministro dell'interno e lo ha nominato ministro degli esteri; ha nominato Crispi ministro dell'interno, Bertolè-Viale della guerra, Zanardelli della giustizia, Saracco dei lavori pubblici. I restanti ministri: Coppino, Magliani, Grimaldi e Brin sono confermati nella carica.

Notizie dall'Africa.

Il corrispondente della *Tribuna* manda un *telegramma con particolari* sull'annunciato scontro delle nostre truppe coi predoni che s'erano impadroniti di mille buoi.

Per rintuzzare una *razzia* di un altra banda di predoni si impegnò un altro combattimento in cui cinque basci-buzuk rimasero feriti.

Il comandante Genè terrà il superiore dell'istituto abissino di Gerusalemme, fatto prigioniero, come ostaggio per tentare la liberazione di Savoiroux.

TELEGRAMMI

Roma IV — Proclamato Ellena.

Caltanisetta — Risultato dell'intera provincia: Danna 7491, Scarlatta 4001.

Genova II — Risultato conosciuto: Rolandi 6243, Sanguinetti 5381. Mancano 2 sezioni.

Palermo — Risultato meno 2 sezioni: Paternostro 6798.

Brescia I — Barattieri 4932; mancano 25 sezioni.

Forlì IV — Proclamato Saffi.

Firenze IV — Proclamato Pozzolini 4272.

Alessandria III — Risultato definitivo: Ferraris 9668, Lazzari 1406.

Ravenna II — Proclamato Cipriani.

Firenze 1 — Stamane è morto il senatore Cipriani.

NOTIZIE DI BORSA

5 Aprile 1887

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1887	da L. 99 —	a L. 98.90
id. id. 1 luglio 1887	da L. 96.83	a L. 96.73
Rend. austr. in carta	da F. 80.60	a F. 80.70
id. in argento	da F. 81.60	a F. 81.60
Fior. eff.	da L. 200.—	a L. 200.50
Bancanote austr.	da L. 200 —	a L. 200.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign. Ungar Budapest. Bela** — **Otto medaglie di primo grado**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica fatta da me personalmente alla sorgente dell'Acqua amara « Victoria »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05652.
In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr. 32.3800
» soda	» 20.9540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.0020
Cloruro di sodio	» 2.2401
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumina	» 0.0229
Acido silicico	» 0.0444
Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest. 12

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	Totale degli elementi fissi (in mille grammi)	Contenuto di solfato di magnesia (in mille grammi)
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rakoczy	51.63	28.06
Franz Josef	53 99	24.78
Hunyadi Janos	41.73	18.44
Mattoni	37.05	16.09

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Rochester*: Prof. Dr. H. E. Roscoe. — *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Soveri. — *Verona*: Dr. A. Casella. Dr. C. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. — *Venezia*: Dr. L. Negri. — *Trieste*: Dr. Manuest. — *Torino*: Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello. ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova.

PESCI

MARINATI ed all'OLIO
della Casa V. Deligny di Parigi

Aringhe marinate	scatola da grammi	700	L. 1.50
» alla sardina	»	600	» 1.65
» affumicate	»	750	» 1.70
Acciughe di Gorgona	»	150	» —.70
»	»	200	» 1.10
» Filetto	»	130	» 1.10
» in pasta	»	120	» —.80
» al sale	»	270	» 2.10
Aragoste Inglesi	»	400	» 1.20
» »	»	400	» 1.90
Caviale di Russia	»	160	» 1.30
» » estratto	»	200	» 2.50
Gamberini di Mare	»	300	» 1.10
» »	»	600	» 1.80
Grate	»	500	» 1.25
Ostriche	»	400	» 1.20
Lacerti	Kil.	1—	» 5.25
Pesce Cappone	gram.	700	» 3.25
Salmone d'Oregon	»	600	» 1.15
Sardine di Brest. Styral	»	250	» —.70
» »	»	400	» 1.30
» due economiche	»	300	» —.60
Sardine senza spina	»	250	» 1.20
» da Pregres	»	130	» 1.10
Sardine Giganti	»	400	» 1.25
Sardine Piccanti	»	200	» 1.—
Sgombro all'olio	»	750	» 2.80
» »	»	—	» —.80
Tonno dell'atlantico	»	250	» 1.10
» »	»	400	» 2.20
» del Mediterraneo	»	400	» 1.50
Storione all'olio	»	250	» 1.50
» »	»	530	» 2.75
Rombo	»	500	» 1.70

Dirigere domanda di Cataloge e Commissioni a G. e C. F.lli. Bertoni Negozianti in Conserve Alimentari, Milano Via Broletto 2. — Esclusivi Rappresentanti per l'Italia. — Pei Pacchi Postali imballaggio Gratis. —15

L. 21

Letto di ferro a ricci con tabiò, assai robusto ed elegante, con elastico a 20 molle d'acciaio, coperto in tela filo, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto per L. 24, escluso l'antico Regno di Napoli e le Isole per dove a L. 27 si spedisce franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario: pronta spedizione. Catalogo illustrato franco Gratis. 10
Ditta Giusto Bujos — Corso San Celso N. 18 Milano.

A grandi mali, efficaci rimedi

è l'*efficace* anzi *unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza colla medicina.
Certificati, regolamente legalizzati, *comprovano* la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.
Si vende al prezzo di L. 2 - 1.50 e 1.— la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.
Deposito per Udine e Provincia, presso l'*Ufficio Annunzi del* Cittadino Italiano via Gorghi 28.

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, nè per modicità di prezzo.
Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, nè antecipa tanti ringraziamenti. 48

GIOVA RIPETERLO?

Chi ha tempo non aspetti tempo, cioè chiunque abbia *calli*, senza indugio alcuno, prima che il male invecchi, o meglio prima che questi induriscano di più, si porti all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28, e faccia acquisto del prezioso CALLIFUGO LASZ — di fama mondiale, che si vende a L. 1— i flacons grandi, e a cent. 60 i piccoli.

Tipografia del Patronato. Udine.

Nuove specialità in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE — Via Gorghi 28 — UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica
Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido
Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-zoam
Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.
Questo vino, avendo ottenuta l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano, il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll'istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Polvere per muffa
Il *marcio*, l'*odore* di *muffa*, *fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione
Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes
Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica
Per fare il vero Fernet (uso Branca). Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

Polvere aromatica
Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può stare in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, — per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave
Senza gusto e senza odore per chiarificare istantaneamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50. — per 25 L. 6.

Polvere enantica
Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare *con tutta facilità* un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra
Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. — Dose per 25 litri L. 2.50.

Quintessenza di vino
Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo, e con 150 litri, se ne fanno 275.
Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente di fiori d'uva e* d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Wein Pulver
(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) *molte famiglie lo adottarono* per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Colle liquide
Il flacon cent. 75

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Carta profumatrice balsamica
Corregge l'aria degli appartamenti; serve a dar un buon odore e preservare la lingeria dal tarlo. — La busta contenente 20 fogli L. 0,80. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via Gorghi 28.

Inchiostro magico
Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far scomparire e ricomparire i caratteri, che sono d'un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. — Il flacon L. 1.20 — Unico deposito in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via Gorghi 28.

Scolorina
Nuovo ritrovato per togliere qualunque macchia d'inchiostro sulla carta, senza lasciare la minima traccia. — La boccetta L. 1. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Gorghi 28.

Pasta pettorale
delle monache di S. Benedetto a S. Gervasio, per la sicura guarigione di qualunque tosse anche la più ostinata. — La scatola con 50 pastiglie ed istruzione L. 2. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano via Gorghi n. 28.

Disegni per traforo
svariatissimo assortimento a cent. 30 il foglio. — Unico deposito in Udine all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.*

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via Gorghi 28.

OGNUNO
può fare la barba da sè senza pericolo di tagliarsi, col
Rasoio meccanico
che si vende in eleganti scatole, *esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28 Udine — a L. 4.— cadauno.

Il miglior profumo per fazzoletto,
l'unico preferito ad ogni altra preparazione di tal genere, è l'*acqua di Colonia*.—
Acqua di *Colonia* i *Farina* garantita genuina, bott. gr. L. 2.50 — picc. 1.25.
Acqua di *Colonia* — *Sottocasa* bott. gr. L. 3.50 — mezz. 200 — picc. L. 1.00.

Hamon
Cuoio perfezionato indispensabile per affilare i rasoi.
Premiato alle esposizioni universali di Parigi.
Per ottenere un taglio finissimo, basta stendere un po' di pasta Zoolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, ed un po' di sevo sul lato del cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno, si termini di ripassare sul cuoio.
Prezzo del *cuoio Hamon* perfezionato L. 2.25.
Prezzo della *pasta Zoolite* perfezionata, cent. 40 al pezzo.
Deposito presso l'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via Gorghi 28 Udine.

Nuovo dentificio Sulinam
analizzato dal cav. prof. Zinnè chimico del Consiglio Superiore Sanitario di Napoli — flacone L. 1.— Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Giornale.

Terra Cattù
Pastiglie per profumare la bocca e preservare dalla carie. — La scatola L. 0,50 — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Pastiglie pei fumatori
Queste pastiglie si raccomandano ai Signori fumatori e specialmente a coloro che hanno l'alito cattivo. La scatola Cent. 80. — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

VINAIGRE HYGIENIQUE
per toelette — Vendesi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorghi 28, A L. 1.50 il flacone.

L'ASMA

cronico, umido o pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, le *oppressioni*, l'*affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tosse) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più certo ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi, — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia, Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 35 Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Deposito Ge... Urena e Gavlod Notari F. Aceto. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorghi 28. 15

LA CARROZZA dell'avvenire

"SAFETY,"
L'ultimo e migliore biciclo di sicurezza trovasi solo presso
BRÖMER
Simonbausen e Comp.
Vienna, II, Lichtenaur gasse 1.
Gran deposito di ogni specie di ruotabili

Catalogo illustrato *gratis franco* — Prezzo dell'Istruzione 20 soldi in francobolli. Il nuovo biciclo militare perfezionato inchelato e sferc. costruito molto solidamente. Prezzo fior. 135 anche in rate. 11.

Balsamo per la sordità
È un rimedio esperimentato per l'affievolimento nel sentire. Toglie le sofferenze tanto moleste nel meato uditivo — Flacone con istruzione, L. 2. — Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Sovrano dei depurativi
Per la gotta, l'erpite, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, e la scrofola e tutte le malattie della pelle. — Flacone L. 6. — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Ufficio della B. Vergine e dei Morti, secondo il rito romano aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni.
Elegante volumetto di pag. 270, legato in tutta tela cent. 40 la copia, si vende alla Libreria del Patronato.

Lucido liquido
Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.
Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.
La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via Gorghi 28.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine. — Deposito di specialità nazionali ed estere.

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.
Il flacon L. 0,70.
Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.